

## **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018**

### **MACRO OBIETTIVO 8**

**Codici indicatori: 8.2.1 8.2.2**

**Programma: Monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza (elettrodotti)**

### **Razionale e descrizione del programma**

Il progetto di monitoraggio degli elettrodotti si inserisce nell'ambito della prevenzione universale e nella linea di intervento generale del contenimento degli inquinanti entro i parametri legislativamente previsti. Conseguentemente l'obiettivo di salute è costituito dalla riduzione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti generate da tali sorgenti che, in diversi casi, sono collocate presso luoghi qualificabili come ambienti di vita (edifici residenziali, scolastici, aree gioco etc.).

### **Evidence**

A tal fine è da considerarsi una priorità proseguire sia nell'azione di un costante monitoraggio dei valori di campo elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti sia nello sviluppo degli applicativi tematici necessari per un efficace azione di controllo.

### **Sostenibilità**

E' sufficiente rammentare l'urbanistica e l'edilizia di numerose città del Veneto per rendersi conto del fatto che alquanto di sovente la collocazione di linee elettriche aeree e/o cabine di trasformazione è situata in prossimità e, limitatamente alle cabine, anche all'interno di edifici che spesso ospitano le dimore di cittadini e le scuole, con conseguente necessità di conoscere i valori di campo elettromagnetico generati nell'ottica di assicurare il rispetto dei parametri di emissione previsti dalla legge per il tramite di eventuali interventi strutturali o di manutenzione. Il problema riguarda principalmente elettrodotti installati prima dell'8 luglio 2003, data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"); tale decreto, come stabilito nella Legge Quadro n. 26 del 22/02/2001, introduce precisi strumenti per la protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine causati dall'esposizione a campi elettrici e magnetici generati da linee e cabine, assenti nella normativa precedente.

## Contrasto alle disuguaglianze

Va ricordato che la letteratura medica presenta dei dati sia pur non unanimemente concordanti ma certamente sufficientemente indicativi della necessità di particolare attenzione all'esposizione alle basse frequenze, soprattutto nei confronti della cittadinanza in età pediatrica e scolare dato il suo periodo evolutivo. Si propone pertanto, nell'ambito del presente progetto, di focalizzare l'attenzione ai luoghi del territorio regionale maggiormente impattati dalla presenza di linee elettriche di alta tensione in concomitanza con la presenza di aree residenziali; saranno parte del progetto anche le cabine elettriche con particolare attenzione a quelle collocate all'interno di abitazioni e/o edifici destinati alla presenza giornaliera di persone.

## Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

Lo scopo principale del presente progetto è dunque quello di proseguire quanto avviato negli anni passati e continuare l'attività di controllo presso i siti caratterizzati da possibili valori di induzione magnetica superiori al valore di attenzione stabilito dal DPCM 8/7/2003, al fine di bonificare tali situazioni.

Per svolgere adeguatamente le attività di misurazione sarà importante disporre di fondi per integrare le risorse ordinarie ARPAV ai fini della manutenzione degli strumenti.

Parallelamente si intende portare avanti lo sviluppo di un applicativo informatico, ora assente in ARPAV, che consenta un controllo preventivo del territorio in modo tale da rendere efficace e completo le verifiche strumentali operate dai tecnici ARPAV.

Obiettivi specifici
1. Riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti



### AZIONI:

1. Monitoraggi mirati in siti particolarmente critici rispetto all'esposizione a campi elettromagnetici generati da elettrodotti.
2. Sviluppo di un applicativo informatico per il controllo dei campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

### AZIONE 1: Monitoraggio nei siti critici selezionati

I siti particolarmente critici in riferimento alle esposizioni a campi elettromagnetici a bassa frequenza, verranno opportunamente monitorati, adottando le indicazioni del DM 29/5/2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" e il protocollo di misura "Valutazione dell'esposizione all'induzione magnetica generata da cabine elettriche di trasformazione MT/BT. Protocollo di misura per cabine elettriche presso scuole" sviluppato nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 (progetto 2.7.4.2)

Attività principali
1. Monitoraggio dei siti critici
2. Report annuale dell'attività svolta

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Non ci sono partner né stakeholder			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Monitoraggio nei siti critici		14/14	35/35	35/35	35/35
Report annuale dell'attività svolta		1/1	1/1	1/1	1/1

## AZIONE 2: Sviluppo di un applicativo informatico per il controllo dei campi elettromagnetici generati da elettrodotti

Si tratta di sviluppare un unico strumento informatico in cui confluiscano, su una piattaforma GIS, sia il catasto delle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza sia gli strumenti di calcolo dei valori di induzione magnetica da essi generati. L'applicativo così creato permetterebbe di monitorare il territorio regionale con completezza e individuare con precisione i siti potenzialmente critici.

### Attività principali

1. Sviluppo dell'applicativo informativo
2. Report annuale dell'attività svolta

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Non ci sono partner né stakeholder			

<b>Indicatori di processo</b> <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Strumento dell'applicativo informatico		-	-	1/1	
Report annuale dell'attività svolta		-	-	1/1	

## CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
<b>Azione 1: Monitoraggio nei siti critici selezionati</b>				
Attività 1: Monitoraggio nei siti critici	x	x	x	x
Attività 2: Report annuale	x	x	x	x
<b>Azione 2: Sviluppo di un applicativo informatico per il controllo dei campi elettromagnetici generati da elettrodotti</b>				
Attività 1: Sviluppo applicativo informatico			x	
Attività 2: Report sull'attività svolta			x	

<b>ANALISI DEI RISCHI</b> (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Un elemento che potrebbe ostacolare il raggiungimento del numero previsto di misure annualmente è rappresentato dalla difficoltà a volte riscontrata dai tecnici ARPAV di accedere ai siti individuati per effettuare le misure.
---	--